



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio regionale

Dr.ssa Rosa D'Amelio

Prot. n. 22 del 10/2/2020

Oggetto: Trasmissione interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere Massimo Grimaldi, trasmette un'interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale.

Cordiali saluti.

Massimo Grimaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Grimaldi', is written over the printed name.



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 26 del 10 /02/2020

Al Presidente della Giunta Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta**Oggetto: criticità problematiche inerenti la filiera bufalina in Provincia di Caserta.**

Il sottoscritto Consigliere regionale Massimo Grimaldi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgo ~~ho~~ formale interrogazione per la quale richiedo ~~ho~~ risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che :

In Provincia di Caserta, esiste una vera emergenza per l'abbattimento di oltre 33.000 capi di Bufala Mediterranea Italiana, negli ultimi due anni, sospetti di aver contratto la Brucellosi e/o la TBC;

La Regione Campania con la DGR n.207/2019 non applica il Regolamento (CE) 1226/2002 e le procedure dell'OIE, ovvero al fine di evitare l'abbattimento di bufali "falsi positivi" (per TBC Aviare) a tutt'oggi non consente l'utilizzo del "test IDT Aviare" e non autorizza gli allevatori all'uso dei vaccini contro la brucellosi dei bufali;

In Provincia di Caserta viene allevato il 60 per cento del bestiame bufalino nazionale, con un impegno occupazionale diretto di oltre 30.000 addetti oltre l'indotto.

I Sindaci del casertano e del salernitano nell'Audizione audio-video registrata del 10 Aprile 2019 presso la Commissione Agricoltura del Senato (Web del Senato), nella qualità di portatori d'interessi generali, hanno chiesto la necessità di uno specifico intervento del Governo Regionale rappresentando , che occorre procedere alla Vaccinazione dei Bufali contro la Brucellosi, su base volontaria e su richiesta degli allevatori, e che occorre piu' trasparenza durante le operazioni di profilassi per TBC e Brucellosi con la possibilità del diritto al contraddittorio al fine di evitare errori di procedure ed errori di analisi durante i controlli ufficiali del bestiame da parte delle ASL e degli IZS, con l'apertura di focolai per TBC e BRC e l'abbattimento di bestiame per "falsi positivi".

Pertanto hanno chiesto la piena e applicazione delle procedure disposte dal Regolamento (CE) 1226/2002 e dalle procedure dell'OIE, per le profilassi di stato per TBC e Brucellosi , al fine di evitare l'abbattimento di bufali "falsi positivi" (per TBC Aviare) , considerato che nei volatili domestici e selvatici la tubercolosi è causata da *Mycobacterium avium*, una specie microbica che viene trasmessa dagli uccelli che (come è noto) coabitano nelle stalle e si alimentano di granaglie regolarmente presenti nell'unifeed e sulle corsie di alimentazione dei bufali inquinando gli alimenti dei bovini e dei bufalini, che non sviluppano la malattia, ma che si sensibilizzano e pertanto reagiscono positivamente alla prova allergica con la IDR (intra dermo reazione) con tubercolina bovis dando luogo a reattività .

La prova di IDR con tubercolina è un test che si basa sul rilevamento di uno stato di sensibilizzazione (stato allergico). Il test allergico (inoculazione intradermica) IDT è quello ufficiale previsto dalla normativa e prevede l' inoculo di una dose singola intradermica di 0.1 ml di PPD (proteina purificata derivata, costituita da una frazione solubile estratta da colture liquide di ceppi particolari di M.tuberculosis e bovis) e per evitare i Falsi Positivi per TBC



Consiglio Regionale della Campania

Aviare la vigente normativa prevede una prova comparativa con inoculazione a 12 cm di distanza di 0.2 ml di PPD aviare per discriminare eventuali reazioni positive o dubbie dovute a micobatteri aviari, patogeni occasionali o saprofiti.

Considerato che:

Nel settore della Sanità Animale le attività di diagnosi ufficiale delle malattie infettive in Italia è regolata da un complesso di fonti normative e regolamentari. Queste sono essenzialmente:

1. Norme internazionali redatte a cura di un organismo intergovernativo: l'Office International des Epizooties che definisce, fra l'altro i metodi diagnostici riconosciuti e li descrive nel dettaglio;
2. Direttive e Regolamenti dell'Unione Europea che, ai sensi degli accordi internazionali vigenti, in particolare quelli dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, devono essere conformi alle Norme internazionali dell'Office International des Epizooties (OIE);
3. Leggi, e altri atti aventi forza di legge nazionali;
4. Leggi e altri atti aventi forza di legge regionali.

Si tratta di una sorte di cascata ordinamentale in cui la sottostante deve essere conforme alla sovrastante; ovvero una Giunta Regionale non può regolare le attività afferenti il controllo delle malattie animali in modo difforme rispetto a quanto stabilito dalle Norme OIE, i Regolamenti Dell'UE e le disposizioni della Repubblica;

A tutt'oggi la Regione Campania con la DGR n.207/2019 non applica il Regolamento (CE) 1226/2002 e le procedure dell'OIE, ovvero al fine di evitare l'abbattimento di bufali "falsi positivi" (per TBC Aviare) a tutt'oggi non consente l'utilizzo del "test IDT Aviare" e non autorizza gli allevatori all'uso dei vaccini contro la brucellosi dei bufali, per arginare tale malattia infettiva;

Occorre piu' trasparenza durante le operazioni di profilassi per TBC e per Brucellosi con la possibilità del diritto al contraddittorio per gli allevatori, su richiesta di parte e su base volontaria, principio costituzionalmente garantito e previsto dal Regolamento UE N.625/17, vigente ed operativo per evitare l'apertura di focolai di malattie infettive del bestiame per i falsi positivi;

Il 26.07.2019 in Regione Campania è stato discusso il Quaestion Time N. 369/2/R.I per la tutela della Filiera Bufalina in Provincia di Caserta;

Il 31/07/19 nella Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati è stato discusso il Quaestion Time n. 5-02642 per la maggiore tutela della Bufala in Campania;

Il 16/10/19 la VII Commissione della Regione Campania ha approvato all'unanimità la risoluzione per l'immediata applicazione dell'Art. 35 del Regolamento UE 625/17;

La D.G.R. n.207del 20/5/2019 non prevede la prova differenziale con IDT Aviare, bensì viene effettuata la prova del γ -interferone usando il kit BOVIGAM ed al riguardo lo stesso produttore del kit ha confermato che il BOVIGAM non è stato validato per l'uso nella bufala mediterranea italiana.

Il 19/12/2019 è stata presentata in Senato l'Interrogazione per la Tutela della Filiera Bufalina; Atto Ispettivo n. 4-02671 pubblicato il 19 Dic 2019 nella seduta n. 178;

L'11/12/2019 è stata presentata alla Commissione Europea l'Interrogazione UE con risposta scritta N. E-004357/2019 pubblicata il 07/01/2020 con Oggetto: Tutela della bufala



Consiglio Regionale della Campania

mediterranea italiana nella Provincia di Caserta chiedendo: *“Intende la Commissione agire per attivare una verifica ed una procedura d'infrazione allo Stato italiano ed alla Regione Campania, contestualmente all'apertura di un caso EU Pilot?”*

Il Consiglio Regionale della Campania, con forza di Legge Regionale, ovvero con il Comma 75 della Art.1 della Legge 30/12/2019 N. 27 (pubblicata sul Burc n. 81 del 30/12/2019) ha previsto che *“La Giunta regionale procede a verifiche periodiche sullo stato di attuazione del Piano straordinario 2019-2020 per il controllo delle malattie infettive della Bufala Mediterranea Italiana in Regione Campania, anche fini di eventuali aggiornamenti, compresi gli aspetti procedurali sulle modalità partecipative delle aziende all'attività di profilassi, nel rispetto della normativa eurounitaria, nazionale e regionale. Le risultanze delle verifiche sono comunicate alle competenti commissioni consiliari ed alle associazioni di categoria.*

L'08/01/2020 il Presidente della VII Commissione del Consiglio Regionale (ANSA) - NAPOLI, 8 GEN – ha denunciato che è andata deserta l'audizione della VII commissione in relazione alle “problematiche inerenti la filiera bufalina”, precisando che: *“Sono mesi che chiedo verifiche sullo stato di attuazione del piano straordinario 2019/2020 per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana in Regione Campania, in particolare i dati aggiornati alla profilassi della brucellosi e della tubercolosi degli allevamenti bufalini, oltre ai costi affrontati per l'abbattimento dei capi infetti e i dati relativi falsi positivi, e tali dati non sono stati mai forniti Una audizione dove gli organi competenti avrebbero dovuto fornire tali dati”.* Ma al tavolo istituzionale questi ultimi non si sono presentati.

A tutt'oggi la Regione Campania con la DGR n.207/2019 non consente l'utilizzo del “test IDT Aviare” e non autorizza gli allevatori all'uso dei vaccini contro la brucellosi dei bufali;

Si chiede di sapere:

se il Presidente della Giunta Regionale della Campania intende intervenire con URGENZA, per garantire:

Conoscenza e Trasparenza relazionando circa i dati aggiornati alla profilassi della brucellosi e della tubercolosi degli allevamenti bufalini della Provincia di Caserta, dal 01/01/2018 al 31/01/2020 oltre ai costi affrontati per l'abbattimento dei capi infetti e i dati relativi al bestiame abbattuto ed ai falsi positivi;

Nuovi piani straordinari di intervento, anche in deroga, per il contenimento e l'eradicazione delle patologie infettive ed infestive del bestiame bufalino prevedendo l'uso dei vaccini contro la brucellosi su base volontaria e su specifica richiesta degli allevatori, ai sensi e per l'effetto dell'articolo 1, comma 2 della legge 27 dicembre 2002, n. 292, dell'articolo 1, comma 1073 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e con la piena applicazione del Regolamento UE N.625/17, del Reg (CE) 1226/2002, del Reg UE n. 429/2016 del Reg CE 852/2004

Maggiore trasparenza durante le operazioni e le procedure di controllo e di analisi di laboratorio per le profilassi di stato per Brucellosi e per Tubercolosi effettuate dalle AASSLL e dall'IZS della Regione Campania, garantendo il diritto al Contraddittorio agli allevatori, applicando il Regolamento UE 625/17 del 15/03/2017.

Massimo Grimaldi